


RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2018

In data 22, 23 e 24 aprile 2019, a seguito della nomina in qualità di revisore addetto al controllo contabile, avvenuta con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 1/2015 di data 28 gennaio 2015 e confermato per il triennio 2018-2020, giusta deliberazione del Consiglio di amministrazione n.2 del 28 gennaio 2018, il sottoscritto Franco Sartori ha svolto l'Esame del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 della APSP Giacomo Cis di Ledro; così composto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 2423 e seguenti del cc, richiamato dall'art. 40, comma 4, Legge Regionale 7/2005 e ss.mm. e dell'art.10, comma 1, Regolamento regionale riguardante la contabilità delle APSP, di cui al Decreto del Presidente della Regione del 13 aprile 2006, n.4/L, così come modificato dal Decreto del Presidente della Regione n.7, del 17 marzo 2017:

- 
- a) Stato patrimoniale;
 - b) Conto economico;
 - c) Nota integrativa;
 - d) Rendiconto finanziario;
 - e) Relazione sull'andamento della gestione.

Premesso:

La normativa Regionale di riferimento per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona della Regione Trentino Alto Adige è stata oggetto di un'importante attività di revisione e di aggiornamento. In particolare:

Legge Regionale n. 9 del 28 settembre 2016, contiene disposizioni modificative della LR n. 7/2005 volte principalmente a recepire le recenti riforme introdotte a livello nazionale, che hanno investito tutte le pubbliche amministrazioni e ad introdurre elementi di snellimento e semplificazione nella gestione di tale aziende.

Decreto del Presidente della Regione n. 6 del 17 marzo 2017, il quale apporta modifiche al regolamento di esecuzione della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 per quanto attiene all'organizzazione generale, all'ordinamento del personale e alla disciplina contrattuale delle aziende pubbliche di servizi alla persona, approvato con decreto del Presidente della Regione

17 ottobre 2006, n. 12/L e successive modificazioni. Esso tiene conto non solo delle nuove disposizioni della legge regionale 28 settembre 2016, n. 9, ma anche delle precedenti modifiche apportate alla LR n. 7/2005 da parte della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 8, che ha in particolare delegato alle due Province autonome la disciplina dei controlli sugli atti delle aziende e dei particolari modelli organizzativi in deroga al principio della distinzione dei poteri di indirizzo e programmazione dai poteri di gestione. Come noto invece, la citata L.R. n. 9/2016 ha previsto che "In materia contrattuale si applicano alle aziende le disposizioni vigenti per i corrispondenti contratti della Provincia autonoma nel cui territorio le aziende hanno sede principale".

Decreto del Presidente della Regione n. 7 del 17 marzo 2017, che modifica il regolamento di esecuzione della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, approvato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2006, n. 4/L e successive modificazioni, relativo alla contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona, tiene conto delle modifiche in tale materia apportate al Codice civile e dell'applicazione, per le aziende della provincia di Trento, delle disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili. Tra le principali modifiche si rileva quanto segue:

- all'articolo 1, comma 1, lettere b) e q) l'adeguamento al codice civile dei modelli contabili approvati con la deliberazione della Giunta regionale n. 377 di data 15 dicembre 2006, modelli che vengono ora allegati al regolamento regionale in discorso;
- all'articolo 1, comma 1, lettera e) l'eliminazione del "Fondo integrazione rette" previsto dall'articolo 7-bis del D.P.Reg. n. 4/L del 2006. A tale proposito si osserva quanto previsto dal nuovo articolo 30-bis del citato D.P.Reg. n. 4/L e s.m., introdotto dall'articolo 1, comma 1, lettera p) del regolamento in discorso, il quale prevede al comma 1 che "A decorrere dal bilancio 2016 la posta del patrimonio netto "Fondo integrazione rette" è destinata a fondo di riserva e può essere utilizzata a copertura di eventuali future perdite di esercizio.";
- all'articolo 1, comma 1, lettere f), punto 1.1. e i) l'adozione del rendiconto finanziario che può essere rappresentato anche dal rendiconto del tesoriere, ove questo abbia tutti gli elementi richiesti dal Codice civile per il rendiconto finanziario.

L'A.P.S.P. Giacomo Cis di Ledro ha adeguato la propria organizzazione alla normativa sopra menzionata.

L'art. 13 del citato Regolamento regionale reca quanto segue: "La nota integrativa deve essere redatta secondo quanto previsto dall'articolo 2427 del Codice civile e deve indicare altresì le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al budget".

Criteri di formazione del bilancio al 31.12.2018

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2018 risulta redatto sulla base di quanto previsto dalla normativa Regionale ed in particolare dal citato art. 40 della Legge Regionale 7/2005 e ss.mm, dagli artt. 10, 11 e 12 del citato Decreto del presidente della Regione n. 4/L del 13 aprile 2006 successivamente modificato dal Decreto del Presidente della Regione n. 7/2017, nonché dagli artt. 13, 14, 15, 16 e 17 del Regolamento aziendale di contabilità.

La redazione è avvenuta in conformità ai modelli contabili approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 377 dd. 15/12/2006 e successivamente modificati con Decreto del Presidente della Regione n. 7 del 17 marzo 2017.

Al fine di rendere maggiormente chiara la lettura dello Stato Patrimoniale dell'A.P.S.P. il modello contabile è stato integrato con la voce A) I 070. "ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI" in conformità con quanto previsto dall'art. 2424 del Codice Civile.

La nota integrativa accompagnatoria al bilancio chiuso al 31.12.2018 è stata redatta sulla base dell'art. 13 e dell'art. 13bis del citato DPR n. 4/L del 13 aprile 2006 successivamente modificato dal D.P. Reg. 7/2017 il quale richiama l'art. 2427 del Codice Civile.

La Relazione sull'andamento della gestione è stata redatta con i contenuti indicati dall' art. 14 del Decreto del Presidente della Regione n. 4/L del 13/04/2006 così come modificato dal D.P.R.eg. n. 7 del 17 marzo 2017.

Come previsto dal Codice Civile e dagli articoli 11 e 12 del Decreto del Presidente della Regione n. 4/L del 13/04/2006. Successive modifiche ed integrazioni, viene indicato l'importo delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

(articolo 2427, primo comma, n. 1, c.c.), (articolo 13 e articolo 28, D.P. Regione n. 4/L del 13/4/2006 e ss. mm.)

Si rileva che l'A.P.S.P. Giacomo Cis di Ledro ha adeguato i propri modelli contabili ed i principi di valutazione secondo quanto disposto dal Decreto del Presidente della Regione n. 7 del 17 marzo 2017, dal D.Lgs. 139/2015 e dall'OIC n. 12 in materia di Composizione e schemi di bilancio di esercizio. Tra le principali novità risulta fondamentale richiamare quanto previsto dal Legislatore all'art. 6 comma 2 lettera b) ed all'art. 6 comma 3 lettera b) del medesimo D.Lgs 139/2015. Essi prevedono rispettivamente che "Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società (Aziende) illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione" e che

“la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto”. Con tali espressioni il Legislatore intende eliminare il riferimento alla funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo a favore della sostanza dell'operazione e del contratto.

Rilevante risulta altresì la modifica apportata agli schemi di bilancio. La principale novità che riguarda le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona è la modifica apportata al conto economico con riferimento all'eliminazione della sezione straordinaria ed alla necessità di riclassificare le voci nell'ambito degli altri elementi di costo e di ricavo, con un evidente impatto sul risultato operativo Aziendale. Così come previsto dall'art. 2423 bis del Codice Civile nonché dall'OIC n. 29, dedicato alle correzioni di errori e ai cambiamenti di principi e stime contabili, si precisa che ai fini di consentire una chiara e corretta lettura del bilancio di esercizio le voci contenute in precedenza nella sezione E) del Conto Economico sono state riclassificate rispettivamente nella voce AV) Altri ricavi e proventi e BVII) Oneri diversi di gestione del Conto Economico. Secondo quanto previsto dall'articolo 2423-ter, comma 5, del Codice Civile il quale prevede che “se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa”. Tutto ciò risulta di già regolarizzato nel bilancio 2017. Un'ulteriore novità è costituita dall'obbligo di predisporre il rendiconto finanziario. L'A.P.S.P. Giacomo Cis di Ledro già nel bilancio di esercizio 2016 ha previsto la redazione del Rendiconto finanziario.

Il D.Lgs.139/2015 ha introdotto importanti novità anche per quanto attiene le modalità di valutazione dei crediti, debiti e titoli iscritti nel bilancio d'esercizio. Con particolare riguardo alla valutazione dei debiti, il citato decreto ha completamente modificato il punto n. 8 del primo comma dell'articolo 2426 del Codice Civile, la cui nuova formulazione stabilisce che “i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”. Si precisa che le norme transitorie consentono di non applicare il metodo del costo ammortizzato ai crediti, ai debiti e ai titoli immobilizzati già iscritti nel bilancio 2015 e 2016 e/o qualora questi siano a breve termine ovvero quando i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

Si rileva come i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2018, ad eccezione di quanto sopra indicato, non si discostino dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare con riferimento alla valutazione delle voci del bilancio ed alle rettifiche di valore.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate conversioni di voci di bilancio espresse all'origine in moneta diversa dall'Euro.

Il sottoscritto dott. Franco Sartori in qualità di revisore della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Giacomo Cis di Ledro":

- Vista la proposta di deliberazione inserita all'ordine del giorno del consiglio di amministrazione convocato in data 24 aprile 2019 ad ore 18.00 relativa all'esame ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018;
- Visto il Regolamento di contabilità dell'ente con specifico riferimento al disposto relativo, rispettivamente, al "Bilancio di esercizio" e "Utile e perdita di esercizio";
- Visto quanto disposto dall'articolo 23 del Decreto del Presidente della Regione n.4/L del 13 aprile 2006 (Regolamento di esecuzione concernente le contabilità delle APSP ai sensi del Titolo III° della Legge Regionale, 21 settembre 2005, n.7), così come modificato dal Decreto del Presidente della Regione del 17 marzo 2017, n.7;
- Visto il Decreto del Presidente della Regione del 17 marzo 2017, n.6, riguardante le modifiche al Decreto del Presidente della Regione, 17 ottobre 2006, n.12/L e successive modificazioni;
- Visto il rispetto dei vincoli previsti nelle Direttive triennali 2017 – 2019, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n.2537/2016;
- Visto il rispetto dei vincoli previsti nelle Direttive annuali, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n.2414/2016.

REDIGE LA PRESENTE RELAZIONE

Relazione del revisore sul bilancio al 31 dicembre 2018

ai sensi degli artt. 2429 comma 2 e 2409-ter c.c.

*** * ***

Signori consiglieri,

ho svolto la revisione contabile del bilancio della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Giacomo Cis di Ledro" chiuso al 31 dicembre 2018.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Azienda.

Il mio esame è stato condotto adottando i principi di revisione coerenti con la dimensione e la struttura dell'azienda.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche effettuate a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili adottati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

A mio giudizio, il bilancio della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Giacomo Cis di Ledro" chiuso al 31.12.2018 nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla L.R. 21 settembre 2005, n. 7 e relativo Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Regione il 13.04.2006, n.4/L, così come modificato dal Decreto del Presidente della Regione del 17.03.2017, n.7

Relazione del revisore sull'attività di vigilanza resa nel corso del 2018

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in particolare:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Ho ottenuto dall'amministrazione, nel corso delle verifiche periodiche, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle

operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla A.P.S.P.;

- A seguito di personale verifica sugli atti posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Azienda;
- ho svolto le verifiche periodiche di competenza;

nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta non sono emersi fatti significativi che hanno richiesto una rivisitazione dell'organizzazione amministrativa, contabile e fiscale e dei quali si è dato atto nelle verifiche effettuate.

ESAME DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Ho esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 in merito al quale riferisco quanto segue:

Per quanto di mia competenza posso affermare che la predisposizione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto delle norme dettate dal Codice Civile e dalle disposizioni fiscali in ordine al contenuto formale e sostanziale, salvo quanto di seguito detto in merito alla valutazione dei beni immobili e mobili.

Dal 1.01.2008 l'A.P.S.P. ha adottato "a regime" la contabilità economico-patrimoniale.

Nel bilancio al 31.12.2018 sono riportate **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** per il valore residuo di Euro 5.042,95. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 2426 c.1°, n.1 cc.

Le **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** (Beni Immobili) sono contabilizzate in base a quanto previsto dall'articolo 28 comma 2, D.P. della Regione n. 4/L del 13/4/2006 come modificato dal D.P. della Regione n. 12/L del 13/12/2007 che recita:

"I beni immobili realizzati o acquistati dall'IPAB prima della data in cui ha effetto l'iscrizione dell'Azienda nel registro di cui all'articolo 18 della legge, quelli che siano ultimati entro un anno dalla stessa data, nonché quelli che entro lo stesso termine i Comuni trasferiscano all'Azienda a qualsiasi titolo, non sono ammortizzati e sono contabilizzati nello stato patrimoniale secondo i seguenti criteri:

a) fabbricati: valore catastale, determinato secondo i criteri della disciplina dell'imposta comunale sugli immobili, moltiplicato per 3;

b) aree fabbricabili: valore catastale determinato secondo i criteri dell'imposta comunale sugli immobili, anche se l'imposta per qualche motivo non è dovuta

c) terreni agricoli: valore determinato moltiplicando la rendita dominicale aggiornata per 75 ed il prodotto ottenuto per 5."

Nel corso dell'esercizio 2018 non hanno subito un incrementi.

I criteri di valutazione derogano quindi da quelli previsti dal Codice Civile, dalla Legislazione Fiscale e dai Principi Contabili.

Il Revisore ritiene che il valore degli immobili sia conseguentemente sopravvalutato rispetto al costo di costruzione/ricostruzione.

Le **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** (Beni mobili) sono contabilizzate in base a quanto previsto dall'articolo 28 comma 4, D.P.Reg. n. 4/L del 13 aprile 2006 come modificato dal D.P. della Regione n. 12/L del 13 dicembre 2007, successive modifiche e integrazioni, che recita:

"I beni mobili acquistati dall'IPAB prima della data in cui ha effetto l'iscrizione dell'Azienda nel registro di cui all'articolo 18 della legge, si intendono interamente ammortizzati, e sono contabilizzati nello stato patrimoniale al valore di acquisto."

Le immobilizzazioni materiali, acquistate nel corso dell'esercizio 2018 sono iscritte al costo di acquisto con parallela rilevazione del risconto pari al valore dei contributi erogati dalla PAT ovvero altri Enti, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Per i beni acquistati nel corso del 2018; pari ad €.73.044,80, l'ammortamento è commisurato ai giorni di effettivo utilizzo. Si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati dismessi cespiti oramai obsoleti e non più utilizzabili, per €.39.399,96 a valore di carico.

Le **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** consistenti in partecipazioni sono iscritte al costo e riguardano la quota sociale di UPIPA

Gli **AMMORTAMENTI** delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni; nella generalità dei casi l'aliquota applicata alle immobilizzazioni materiali coincide con il coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale.

Le **RIMANENZE MAGAZZINO**

Le rimanenze di beni e materiali di consumo sono valutate al costo di acquisto.

I CREDITI E I DEBITI

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. Nella nota integrativa è rilevato, come previsto dal principio OIC n.15 emanato dall'organismo italiano di contabilità, che non si è reso

opportuno applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nel bilancio al 31.12.2018.

I debiti sono rilevati al loro valore normale, rappresentativo del loro valore di estinzione, modificato in occasione di resi e/o rettifiche. Anche in questo caso, come precisato nella nota integrativa, non si è applicato ai debiti il criterio del costo ammortizzato.

Con riferimento ai crediti non si è ritenuto necessario rettificare i Crediti con accantonamenti al FONDO SVALUTAZIONE.

L'accantonamento al **FONDO T.F.R.** è stato calcolato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 28 comma 6, D.P.Reg. n. 4/L del 13/04/2006 modificato dal D.P.Reg. n. 12/L del 13 dicembre 2007 e dal decreto del Presidente della Regione del 13.03.2017, n.7 nonché dell'art.2120 cc, che prevede:

"Il valore del fondo TFR è determinato dalla somma delle quote spettanti a ciascun dipendente al netto del credito presunto verso l'INPDAP, gestibile anche in contropartita con un conto separato".

Lo stanziamento riporta la valutazione sulla base dei dati che sono a disposizione alla data del 31 dicembre 2018. Il valore del fondo, pari ad Euro 360.909,68, corrisponde all'effettivo debito nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio al netto degli anticipi corrisposti e della quota INPDAP (ora INPS) per la parte di TFR di competenza per l'importo quantificato in Euro 871.386,85.-. Quota, la cui entità, richiederà, comunque, una verifica anche presso l'Ente debitore.

La determinazione dei **RATEI E RISCONTI** attivi e passivi è stata concordata in modo da riflettere in bilancio il principio di competenza.

IL CAPITALE DI DOTAZIONE

Si è correttamente provveduto, già nei precedenti esercizi ai sensi dell'art.30 bis del Decreto del Presidente della Regione come modificato da analogo Decreto n.7 del 17.03.2017, a riallocare la posta di patrimonio netto c.d. "Fondo integrazione rette" di €. 224.705,68.- nelle riserve di utili, utilizzabili per la copertura di, eventuali, future perdite. Il Patrimonio netto ammonta pertanto alla data del 31.12.2018, ad €.11.240.008,38.

IL FONDO PER RISCHI E ONERI

Nel corso dell'esercizio 2018 l'A.P.S.P. ha provveduto ad effettuare i seguenti accantonamenti che trovano fondata motivazione nella nota integrativa:

Euro 30.000,00 al Fondo Manutenzioni. Tale importo è stato determinato in considerazione dei numerosi interventi indifferibili che si rendono necessari sulla struttura.

LE DISPONIBILITA' LIQUIDE

Riguardano le giacenze di Banca (Tesoriere) e di cassa (economato, presenti al 31.12.2018, rispettivamente di €.1.219.835,39.- ed €.351,20.-

I CONTI D'ORDINE

Con l'abrogazione del co.3° dell'articolo 2424 cc, per effetto dell'articolo 6 D.Lgs 139/2015, tutte le informazioni, eventuali, relative agli impegni ed ai rischi trovano ora evidenza nella sola nota integrativa. Al 31.12.2018 non risultano impegni, garanzie prestate ovvero rischi non evidenziati in bilancio.

I PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Anche in questo caso, per effetto del disposto di cui all'art. 6 D.Lgs 139/2015, le poste straordinarie non trovano più collocazione nella parte E) del conto economico; infatti le stesse sono state correttamente riclassificate nelle voci AV) e BVII) dello stesso.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

In attuazione del principio OIC n.10, è stato redatto il rendiconto finanziario; non avvalendosi, pertanto, della facoltà prevista dal citato Decreto del Presidente della Regione n.4/L/2006 come modificato da analogo Decreto n.7/2017, il cui art.13 bis di sostituire il rendiconto finanziario con il rendiconto del tesoriere qualora, quest'ultimo, contenga tutti gli elementi richiesti dal cc per il rendiconto finanziario (2425 ter cc).

Tutte le voci esposte nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico concordano con le risultanze della contabilità (mastri) regolarmente tenuta.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste:

- dall'articolo 2427 del Codice Civile

Sulla scorta dei controlli effettuati il sottoscritto Revisore attesta che la contabilità della A.P.S.P. "Giacomo Cis di Ledro" è tenuta in conformità alla legge e alle regole di corretta amministrazione e che l'Azienda esegue gli adempimenti civilisti, fiscali e previdenziali, fatto salvo quanto rilevato nelle verifiche periodiche, dove degli errori e/o omissioni si è, comunque, eventualmente, dato puntuale e specifico conto.

Ai sensi dell'art. 13 comma 1/c del citato Regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle A.P.S.P., approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 132 del 12 aprile 2006 ss.mm. Si prende atto che la Nota Integrativa, tra l'altro, fornisce anche le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al budget.

La Nota Integrativa esaminata dal Revisore fornisce tali informazioni tramite un'apposita tabella di raffronto commentata da opportune note.

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, cc.

Si può inoltre confermare che non sono in essere operazioni di:

- locazione finanziaria (leasing)
- compravendita con obbligo di retrocessione
- emissione di strumenti finanziari.
- attivazione di strumenti finanziari derivati
-

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri e non ho osservazioni al riguardo.

Il bilancio può riassumersi nelle seguenti sintetiche evidenze della situazione patrimoniale (valori espressi in unità di EURO):

Attività	15.299.182
Passività	4.059.174
Patrimonio netto	11.175.824
UTILE DELL'ESERCIZIO	64.184

Il Risultato di esercizio trova conferma nel raffronto delle seguenti evidenze del conto economico:

Valore della produzione	3.232.036
Costi della produzione	3.159.870
Proventi e oneri finanziari	1.805
Imposte di esercizio	9.787
UTILE DI ESERCIZIO	64.184

Il Bilancio, la Nota Integrativa, il rendiconto finanziario e la relazione sull'andamento della gestione, forniscono un quadro esauriente e completo dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della gestione.

In conclusione, i controlli anche contabili eseguiti sulla base di verifiche effettuate a campione evidenziano che il bilancio al 31 dicembre 2018, così come predisposto, risulta nel suo complesso attendibile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda.

Il Revisore

dott. Franco Sartori

